

# CONCHIGLIE

Non a te appartengo sebbene nel cavo della tua mano  
ora riposi, viandante;  
né alla sabbia da cui mi raccogliesti  
e dove giacqui lungamente,  
prima che al tuo sguardo  
si offrisse la mia forma mirabile.  
Io compagna d'agili pesci e d'alghe  
ebbi la vita dal grembo delle libere onde.  
E non odio né oblio ma l'amara tempesta me ne divise.  
Perciò si duole in me l'antica patria e rimormora  
assiduamente e ne sospira la mia anima marina,  
mentre tu reggi il mio segreto sulla tua palma  
e stupito vi pieghi il tuo orecchio straniero.  
(M.Guidacci)

